

ECHI DI VITA

della Comunità parrocchiale di S. Lorenzo m. in Isola del Liri

Anno XXXVIII numero 20

16 Maggio 2021

Don Alfredo Di Stefano

UN 'ASSENZA CHE E' ARDENTE PRESENZA

Tre anni di predicazione, di libertà e di conflitti sembrano chiudersi con un **bilancio fallimentare**: undici uomini impauriti che stanno a fissare il cielo. Undici uomini che non hanno capito molto del Vangelo, se nell'ultimo incontro domandano: «**È adesso che rifondiamo il regno di Israele?**».

Lui parlava del **Regno di Dio**, loro capivano il **regno di Israele**. E invece di restare con loro, di spiegare ancora, di accompagnarli ancora, Gesù se ne va! Con un atto di enorme fiducia negli uomini «**Ce la farete**» dice.

Cristo se ne va con un atto di fede nell'uomo. Ma Cristo non se ne è andato se non dai nostri sguardi. Egli è il **Vicino-lontano**, remoto e prossimo, oltre il cielo e dentro tutte le cose, oltre ogni forma e più intimo a me di me stesso.

La sua assenza è diventata una più ardente presenza. Noi restiamo nella storia a fidarci di un corpo assente, a fidarci di una Voce!

Cristo non è andato in alto, è andato avanti, assente e meno assente che mai. Cristo non si è spostato di luogo, è andato oltre.

Il Vangelo, a sorpresa, oggi parla più degli apostoli che di Gesù. Di una missione che ricevono, e io con loro: «**Annunciate**». Niente altro.

Non dice: organizzate, occupate i posti chiave, emanate leggi, ma semplicemente: «**Annunciate**». **Che cosa? Il Vangelo**. Non le mie idee più belle, non la soluzione di tutti i problemi, non una politica o una teologia migliori: **solo il Vangelo, la storia di Cristo**.

E mi sembra persino facile, quando lo amo e lo respiro! L'ultimo versetto chiude il Vangelo di Marco e al contempo apre il mio: «**Il Signore operava insieme con loro**». Il verbo greco suona così: «**Il Signore era la loro energia**».

Cristo, il Vicino-lontano, forza del cuore, sinergia degli amori. Una famosa preghiera dice: «**Cristo non ha mani se non le nostre mani; non ha piedi se non i nostri piedi**».

Vorrei capovolgere questa preghiera e dire: **Sono io che non ho mani se non sono le mani di Cristo. Io che non ho voce, non ho parole, non desideri o sogni veri, se non sono quelli venuti dal Vangelo. Non ho un mio amore se non è sinergia con l'amore di Dio.**



Vangelo e arte

L'**Ascensione** è uno dei momenti della vita di Gesù più rappresentato dagli artisti di ogni tempo e di ogni "scuola". Nell'arte bizantina e in quella medievale **Cristo** è raffigurato seduto in trono o racchiuso in una mandorla, mentre in Occidente sarà **Giotto** (1267-1336) a rompere questo modello iconografico consolidato nel tempo. Infatti, nella sua **Ascensione**, dipinta nella **Cappella degli Scrovegni a Padova**, (foto in alto) propone l'audacissima soluzione di mostrare **Cristo di profilo**, e non frontalmente, sospinto verso l'alto da una nube, come si legge negli **Atti degli Apostoli**, prossimo a uscire dal campo visivo del fedele che osserva il dipinto.

Un'idea davvero geniale!

Giotto vuole **coinvolgere l'osservatore**, farlo sentire partecipe dell'evento, come se si trovasse sul posto al momento in cui questo avviene. **Angeli e patriarchi** affiancano Gesù in cielo, mentre a terra **due angeli** spiegano ai presenti il significato di quanto sta accadendo. **Maria**, inginocchiata, prega con le mani giunte e gli **11 apostoli** contemplan la scena tra incredulità e fiducia.

Ascensione del Signore

CONOSCIAMO CHI OGGI CI FARA' CONOSCERE MEGLIO DANTE

"In viaggio con Dante" è il titolo dell'originale opera cinematografica *-100 brevi film, ognuno con un suo titolo-* realizzata da **Lamberto Lambertini** in sette anni di lavoro in giro per l'Italia, per illustrare i 100 Canti della Divina Commedia.

Il regista, accogliendo con Paolo Peluffo la proposta della Società Dante Alighieri, non ha voluto fare una vera e propria sceneggiatura, ma accompagnare la sua lettura dei 14.223 versi del poema dantesco con immagini di una realtà italiana *-lavorativa, sociale, religiosa, culturale...-* destinata, forse, a sparire, ma ancora viva e pulsante, in perfetta sintonia con il pensiero, le situazioni di vita, la lingua di 700 anni fa.

Il film che accompagna il XXVI Canto di quella che lui definisce **"Maratona infernale"** ha come titolo **"Testa"** ed è stato girato nel Cappellificio Borsalino di Alessandria.

Ma chi è **Lamberto Lambertini**?

Per chi non lo conosce, è una vera scoperta. Geniale e creativo, lascia da giovane la sua Napoli e gli studi di medicina per trasferirsi a Parigi e a Londra e fare il **"garzone di bottega"** nello studio di un pittore.



Rientrato in Italia, mette in mostra le sue opere e intanto lavora come grafico, regista e autore teatrale. Fonda una Compagnia con Concetta e Peppe Barra, riscuotendo successo anche e soprattutto all'estero. Per la Rai e la TV realizza documentari poetici e film storici e dà vita alla monumentale opera cinematografica sulla Divina Commedia prodotta dalla Società Dante Alighieri e fruibile sui canali social. Un vero capolavoro di arte e letteratura, che mette in moto contemporaneamente occhi, orecchie, mente, cuore e anima.

Il prof. **MARCELLO CARLINO**, nativo di Contrada in provincia di Avellino, vive a Frosinone. Docente ed ora ricercatore presso "La Sapienza" Università di Roma, è esperto di letteratura del '900.



Autore di molti testi e redattore di riviste, svolge un'intensa attività di promozione culturale. E' membro del Consiglio Direttivo del Centro di Studi Sorani **"Vincenzo Patriarca"**, per il quale ha scritto ogni anno libri sul Poema dantesco:

La funzione e il valore della metamorfosi nella Commedia di Dante nel 2017;

La similitudine nell'architettura della Commedia di Dante nel 2018;

Arti a convito nella Commedia di Dante nel 2019;

Mostri, diavolerie, espressionistiche vedute d'inferno nella Commedia di Dante nel 2020;

L'Attualità della Commedia di Dante nel 2021.

Un esperto, quindi. Sarà un piacere ascoltarlo!



La **SOCIETA' DANTE ALIGHIERI** Comitato di Arpino si è ricostituita nel 2004 sotto la guida di **Enrico Quadrini**, docente di lettere presso il Liceo Scientifico di Sora e figlio dell'illustrissimo preside arpinate **Ugo Quadrini**, presidente della Dante fino all'agosto 1994.

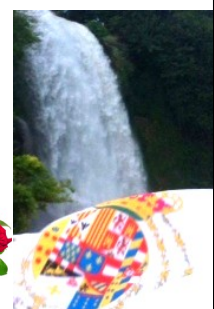
Tante le attività che vengono svolte per la tutela e la diffusione della lingua e la cultura italiane nel mondo, con un'attenzione particolare al mondo giovanile, dal Premio di Poesia Europeo al corso di aggiornamento/approfondimento **"Viaggiare con Dante"**; dalla collaborazione al Certamen Ciceronianum Arpinas, alla organizzazione di mostre e conferenze.



Il tristissimo evento avvenuto il 12 maggio 1799 ha avuto, come già avviene da qualche anno, due diversi appuntamenti. La **SOMS**, infatti, lo ricorda nella domenica più vicina alla data, mentre l'**Associazione Identitaria "Alta Terra del Lavoro"** preferisce la celebrazione proprio nel giorno dell'eccidio.

Così mercoledì scorso **Claudio Saltarelli** con altri amici, ha partecipato alla Messa vespertina e al termine è stato ripetuto il significativo gesto del lancio di rose rosse nel letto del fiume, che quel giorno **"si fece rosso di sangue"**.

Lo abbiamo seguito quel bouquet mentre scorreva lento sul pelo dell'acqua. E' passato sotto il ponte e si è andato a **"nascondere"** dietro l'isolotto, quasi non volesse perdersi nei gorgi del fiume né



LA PREGHIERA DEL ROSARIO PER LE MAMME NELLA PIAZZETTA DI CAPITINO...



È stato un momento semplice e delicato, pochi minuti durante i quali il Rosario ha sfiorato il cuore dei più piccoli ed è stato accolto perché spiegato e recitato con semplicità, calma e chiarezza. La cornice della natura pacata e mite ha contribuito a rendere tutto più bello.



Grazie davvero per queste esperienze che ci vede di nuovo insieme. Laura, mamma di Marco Valerio

NELLA PIAZZA DI VIA NAZARET...

Sabato 8 Maggio
Nel pomeriggio di sabato i **ragazzi** del secondo anno di Comunione e di Cresima si sono riuniti, presso la **piazza di Via Nazareth**, accompagnati dalle catechiste, per un momento di preghiera insieme alle loro **mamme**, in occasione della **festa della mamma**.

I ragazzi hanno recitato i cinque misteri del **Rosario** alternando, a turno, la lettura con la voce delle proprie mamme. Alla fine di ogni mistero i più piccoli hanno depresso un **cerò** ai piedi di Maria e poi hanno dato voce alle dieci **“Ave, o Maria”** che, alcuni di loro, contavano sulle dita delle mani per portare il segno. Al termine del Rosario è stata consegnata in dono la **preghiera** scritta dal parroco per celebrare tutte le mamme.

Il momento ci ha permesso di vivere un **pomeriggio all'aria aperta** che ha portato con sé, come riferito da alcune mamme, il **sapore di un ritorno alla normalità**. Ci siamo lasciati con la speranza di poter condividere presto altre esperienze come questa che ci permettano di sentirci chiesa in uscita, uniti nella fede e nella preghiera.

Elena e Giulia

UN ANGOLO PER MARIA



Questo il mio angolo per Maria dal 2012 con il quadro che avevo a scuola per il mese di maggio. Preparavo con i miei alunni un altare per recitare il Rosario.
Ernestina



Quest'anno il mio **“angolo per Maria”** è il mio... polso con un originale braccialetto, formato da 10 grani, un piccolo crocifisso, un altro grano e un'immagine della Madonna. E' la mia corona del Rosario per la preghiera quotidiana
(L.C.)

E... IN CHIESA

Chi di noi da bambino non ha recitato almeno una volta il S. Rosario? Forse tutti o comunque la maggior parte. Oggi non è più così... La riteniamo una cosa noiosa che non ci va più di fare.

Partendo da questa riflessione, abbiamo ritenuto che la proposta di don Alfredo di dire il Rosario con i bambini e le loro mamme fosse una buona idea per far scoprire ai bambini la dolcezza e la potenza che si cela dietro alla preghiera più importante rivolta a Maria, la Mamma di tutte le mamme. Lo abbiamo proposto sul gruppo e la risposta è stata molto buona da parte delle famiglie. Ci siamo, infatti, ritrovati in chiesa davanti alla Madonna di Loreto e con l'aiuto di 10 palloncini rossi ed 1 nero, abbiamo spiegato ai bambini che faranno tra breve la Prima Comunione le preghiere da recitare e i misteri da meditare. E' stato un momento molto intenso e soprattutto emozionante al pensiero che per molti era il loro primo Rosario.

Carla e Loredana



AVVISI E APPUNTAMENTI

MARTEDI 18 MAGGIO

Alle ore 10,30 nella CHIESA DI S. ANTONIO S. Messa e preghiera al Santo

MERCOLEDI 19 MAGGIO

Alle ore 10,30 nella CHIESA DI S. GIUSEPPE Celebrazione eucaristica in onore di S. Giuseppe, animata dai soci di AZIONE CATTOLICA

SABATO 22 MAGGIO - S. RITA

Alle ore 10,30 in PARROCCHIA S. Messa in onore di S. RITA - Benedizione delle rose.

DOMENICA 23 MAGGIO - PENTECOSTE

Alle ore 16,30 ADORAZIONE EUCARISTICA
guidata dal Rinnovamento nello Spirito Santo
"Riceverete la forza dello Spirito Santo
che scenderà su di voi e mi sarete testimoni (At 1,8)



Aspettiamo i **vostr**i libri, adatti per bambini e per ragazzi, per giovani e per adulti...

A chiusura del mese mariano –29,30 e 31 Maggio– allestiremo sul sagrato un variegato... **BANCOLIBRI**, dove ognuno potrà prendere quello che più gli piace.

In cambio potrà lasciare un' offerta utile per aiutare quelle categorie di persone che più hanno sofferto in questo tempo di pandemia, le cui cicatrici sono difficili da rimarginare. Grazie!

Tutti i giovani che desiderano collaborare alla nostra Rubrica possono mettersi in contatto con marilina_rinaldi@virgilio.it

Riservato ai giovani



Giovedì scorso alle ore 21,00 si è svolto on line il 1° incontro del Convegno diocesano sul tema "**Chiamati alla felicità**". Dopo l'introduzione di don Giovanni De Ciantis, direttore dell'Ufficio di Pastorale familiare, il **Vescovo Gerardo** ha presentato con l'aiuto di slides il 1° e il 2° capitolo dell'"**Amoris laetitia**", l'Enciclica di Papa Francesco che a 5 anni dalla sua pubblicazione non è stata pienamente colta nella sua verità e novità.

Pur nella brevità del tempo -*poco più di 60 minuti*- si è fatto un ampio quadro sulla situazione variegata e complessa delle famiglie oggi. Si è parlato del bene e del bello che viene dalla Parola di Dio e da tante realtà che quotidianamente incarnano l'amore nel rapporto coniugale e genitoriale, soprattutto quando c'è fatica e dolore.

Non sono state sottaciute sia le ferite e le fragilità, causa di tante crisi familiari, sia le difficoltà che abbiamo ad avviare una pastorale familiare "creativa e missionaria", che non ripeta stancamente i passi già compiuti, ma parta dagli adolescenti per accompagnarli all'affettività e tocchi le diverse situazioni di vita, aprendosi ad ampio raggio, perché famiglia vuol dire età diverse della vita, situazioni economiche e culturali diverse, bisogni materiali e spirituali, spesso non percepiti né considerati fondativi della felicità di coppia.

Dopo alcuni interventi la prima "tappa" di questo "viaggio" si è conclusa con la preghiera a S. Giuseppe, scritta dal Vescovo per l'Anno dedicato a lui e alla famiglia. Ed il prossimo appuntamento, sempre sulla pagina Facebook della diocesi è per **GIOVEDI 27 MAGGIO**, alle ore 21.00: "**La vocazione della famiglia e la qualità dell'amo-**